

Laboratorio pittura ecologica – 6° azione del progetto

PRESENTAZIONE DEL CORSO



*Un tuffo tra materiali, nodi,
combinazioni, colori
stagionali, assemblaggi,
scoperte e stupore.*

Con un tuffo tra le cose si apre il nuovo corso di pittura, giunto alla sua terza edizione con grande entusiasmo e soddisfazione da parte degli allievi. Sappiamo bene che riciclare è prima di tutto attenzione nel mettere da parte, porre nel sottoscala i tappi delle birre, chiedere agli amici di tenere le cialde del caffè; per poi ritrovarsi in un mare di materiale riutilizzabile. Riciclare dunque racchiude, non solo obiettivi civici, ma anche sociali e comunitari, avvicinando le persone per condividere uno scopo finale. Nel nostro caso lo scopo corrisponde alla creazione o, meglio, alla ri-GENERAZIONE, di opere artistiche ispirate al movimento dell'Arte Povera degli anni Sessanta e Settanta in Italia. Gli incontri sono dedicati allo sviluppo di elaborati artistici con l'obiettivo finale di ricreare un bosco riciclato, durante ogni lezione si darà vita a piccole installazioni individuali che nel collettivo diverranno un bosco artificiale ma sostenibile.

SUDDIVISIONE DELLE LEZIONI E SPECIFICA

Dal 04 marzo al 15 aprile 2024

4 marzo 2024

Foglie al vento

Catina, Francesca Palazzo, Francesca Pesenti, Ivano, Manuela, Riccardo, Serenella.
Monografia di Alexander Calder
Installazioni aeree

11 marzo 2024

Sentieri di tappi

Catina, Francesca Pesenti, Ivano, Jennifer, Manuela, Riccardo,
Serenella Spiegazione Arte Povera con focus su Alighiero Boetti
Ripresa e intervista da parte della Fondazione della Comunità Bergamasca

25 marzo 2024

Tessere la natura

Catina, Francesca Palazzo, Francesca Pesenti, Ivano, Jennifer, Manuela, Serenella,
Riccardo.

8 aprile 2024

Bosco tattile

Breve Monografia di Bruno Munari
Catina, Francesca Pesenti, Ivano, Manuela, Riccardo, Serenella
Installazioni aeree



15 aprile 2024

Le cassette per gli uccelli

Adja, Catina, Francesca Palazzo, Francesca Pesenti, Ivano, Jennifer, Manuela, Riccardo, Serenella.

RELAZIONE FINALE, RISULTATI E OBIETTIVI FUTURI

La parola che può riassumere gli incontri di questo percorso è senza dubbio **ADATTAMENTO**; si è visto come ogni materiale possa essere adattato e riadattato a scopi e destinazioni altre, come ogni elemento diverso dagli altri sia entrato magicamente in sintonia grazie alla fantasia degli allievi, i quali hanno progettato piccole installazioni con curiosità ed estrema cura. L'adattamento però, al tavolo di lavoro della UILDM, non riguarda solo i materiali e gli strumenti bensì gli studenti, nel loro spirito e grande grinta nel sapersi adattare in ogni circostanza, nel sapere dare tutto loro stessi in opere d'arte che rispecchiano la loro visione delle cose. Alla UILDM nessuno si tira mai indietro nella creazione di opere anche alquanto bizzarre che la docente propone, aspetto che riassume la loro grande tenacia nell'affrontare la vita quotidiana e le sfide.

In queste cinque lezioni abbiamo fabbricato sculture ispirate all'equilibrio di Calder, installazioni oscillanti per ricordare Bruno Munari e tavolette di tappi coloratissimi che insieme ci hanno portato nelle opere di Boetti. Tutto il lavoro assemblato insieme è pensato per essere allestito in una mostra riassuntiva dei tre anni di corsi, ma soprattutto per ridare vita ai materiali e visibilità a questi artisti instancabili e sempre desiderosi di imparare.

Nel progetto era prevista anche l'interazione della pittura ma, come sempre, in UILDM seguiamo il flusso degli allievi e quest'anno hanno sentito il bisogno di utilizzare le mani in modo diverso; incollando, assemblando, scombinando, costruendo, distruggendo i materiali per dare vita a qualcosa di umile, povero come la disciplina ha richiesto ma assolutamente speciale e unico.

